

Zimbra

boarina.franca@provincia.vicenza.it

---

**Tangenziale Est, da via Aldo Moro alla Postumia: osservazioni sul progetto presentato in Anconetta il 12/09/2023**

---

**Da :** cattelan giovanni <cattelan.giovanni@alice.it>

dom, 24 set 2023, 19:52

**Oggetto :** Tangenziale Est, da via Aldo Moro alla Postumia: osservazioni sul progetto presentato in Anconetta il 12/09/2023**A :** info@provincia.vicenza.it

Il sottoscritto Giovanni Cattelan in merito all'oggetto presenterà le seguenti osservazioni  
Un viadotto alto dieci metri sulla Postumia preceduto da una rilevante rotatoria a ridosso di Anconetta, ad una distanza minore delle code di veicoli che si formano nelle ore di punta a causa del passaggio a livello ferroviario, e seguito da altra rotatoria seppur minore, di così evidente impatto paesaggistico che nessuno riesce a capire come possa essere stato minimizzato al di là della presenza di Villa Lampertico, oltre agli elevati costi iniziali, comporta nel tempo i costi straordinari di gestione cui sono soggette simili opere, nonché i costi ordinari e sistematici di cura dei terrapieni che solitamente in pochi anni diventano poco raccomandabili incolti boschivi. Se per alcuni aspetti un viadotto seguito da una rotatoria pure ad Ospedaletto presenterebbe alcune delle stesse problematiche, va rilevato che un viadotto tra due rotatorie a ridosso di Anconetta di certo non favorisce lo scorrimento veicolare, per non parlare del maggiore inquinamento sia acustico che dell'aria dovuto alle accelerazioni in salita dopo le rotatorie e alle decelerazioni al contrario.

E' poi strano come nessuno abbia valutato il rischio archeologico emerso solo in seguito da parte dell'apposita soprintendenza (*"Corriere del Veneto – Domenica 17 settembre 2023"*).

Nell'elaborato STUDI E INDAGINI - RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, a pag. 22, al punto: 5.4 si trova:  
*"Come appare dalla fig. 30 che riporta un estratto dalla Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del PAT del Comune di Vicenza 6 nella zona interessata dal progetto non vi sono vincoli a rischio archeologico ad eccezione di quello dato dal passaggio della via Postumia individuata in carta con la linea tratteggiata rosa il cui percorso, all'interno dell'area di studio, è oggi ricalcato dalla Strada Statale 53. I tracciati delle strade romane sono assoggettati a vincolo archeologico come da D. Lgs. n. 42/2004, art. 10, art. 142, e s. m."*

Nell'occasione della presentazione del progetto ad Anconetta, avevo rilevato come il PAT del comune di Vicenza a questo proposito non fosse stato aggiornato almeno accogliendo quanto si trova in internet laddove si dice che *"Nel tratto tra Vicenza e Oderzo la Via Postumia era quasi perfettamente rettilinea, salvo una curva in prossimità dell'attraversamento del fiume Brenta (tra Camazzole e Ospitale di Brenta). Il suo tracciato originario è facilmente distinguibile e ricostruibile utilizzando mappe o foto satellitari, e collegando con una linea retta i frequenti tratti ancora attivi"*.

Cosa che è pure ribadita nella *"Storia di Vicenza .. l'età romana"*, vol. I, ed. Neri Pozza 1987. In cui si rileva come la Postumia da Vicenza ad Oderzo, avesse avuto un andamento pressoché rettilineo. Per quanto accertato finora essa partiva da un ponte sull'Astico, oggi sul

Bacchiglione sul sito dell'attuale ponte degli Angeli ma diversamente orientato, e assolutamente non ricalcava l'attuale Postumia medioevale diretta a Treviso, ma appunto ad Oderzo. Indagini archeologiche hanno individuata questa antichissima strada tra il cimitero di Bolzano Vicentino e Camazzole e poi di lì più avanti. Collegando questi rettilinei con l'andamento di contrà Santa Lucia - Borgo Scroffa e Viale Trieste, si perviene alla constatazione che la Postumia romana passava a ridosso di un ospedale, più antico di Ospedaletto, che compare in una mappa del '600 trasformato fattoria di proprietà delle opere dell'Hospitale della Misericordia, un complesso che in tempi più vicini a noi è divenuto proprietà Bortolan e che la variante Anconetta della circonvallazione, proposta dal progetto di cui sopra, incappa per ben due volte proprio sulla Postumia romana – tutelata come sopra dal Decreto Lgs. n. 42/2004, art. 10, art. 142, e s. m. . Né diminuisce l'impatto il fatto che tale progetto preveda la realizzazione della strada in rilevato, quindi senza approfondire qualsiasi ricerca.

Giovanni Cattelan - cattelan.giovanni@alice.it

---